

Verbale 29/2016

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA E COMUNI DI FAENZA, BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO, CASTEL BOLOGNESE, RIOLO TERME, SOLAROLO VALIDAZIONE INDICATORI 2017

23 dicembre 2016

Premesse e scopo

Il presente verbale risponde alla necessità di validare l'intero sistema degli indicatori del Piano della performance 2017 sia per l'Unione della Romagna Faentina (URF) che per i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.

Pare opportuno annotare alcune variazioni di rilievo, precedentemente discusse e concordate con la Giunta dell'URF (verbali OIV 10/2016 e 20/2016) rispetto al precedente ciclo di programmazione.

In particolare:

- nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 dell'URF sono contenuti tutti gli obiettivi strategici (di mandato e triennali) definiti dai Comuni dell'URF stessa, sulla base delle rispettive linee programmatiche;
- un singolo obiettivo strategico, e relativo indicatore, può essere adottato da uno o più Comuni; nel caso di più Comuni, il target dell'indicatore è la somma dei target dei singoli Comuni;
- non ci sono obiettivi strategici assegnati specificamente dall'URF: quando un obiettivo è adottato da tutti e sei i Comuni, può essere considerato obiettivo dell'URF.

Rispetto alla programmazione 2016, non esiste più il riferimento all'ente URF: l'URF compare nel sistema della performance solo quale ente "esecutore" di obiettivi commissionati da uno o più Comuni.

Metodologia

Per l'analisi sono state seguite le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 89/10 "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" e, in particolare, la Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11. Sono stati altresì mutuati, di fatto, i regolamenti e le metodologie relativi alla performance in uso presso il Comune di Faenza, in attesa di una formale ed auspicata unificazione presso tutti gli enti.

È stata recepita la normativa recata dal D. Lgs. 118/2011 su armonizzazione contabile e programmazione che, a partire dalla programmazione 2016, introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica.

L'analisi ha riguardato i principali aspetti qualitativi relativi ai requisiti di validità e comprensibilità indicati all'interno della Griglia di Analisi del Piano della Performance approvata dalla CIVIT il 05-05-11 e brevemente descritti nel seguito.

[a] *Comprensibilità della descrizione* (elemento 2.3.1 nella Griglia) [ponderazione 25%]: la descrizione dell'indicatore deve essere chiara e deve essere tale da delimitare, in modo univoco, il fenomeno indagato.

[b] *Comprensibilità della formula di calcolo* (2.3.2 e 2.4.1) [ponderazione 20%]: la formula di calcolo deve essere tale da chiarire quali sono gli eventuali sotto-elementi da misurare.

[c] *Validità dell'indicatore* (da 2.3.3 a 2.3.6 e 2.4.2) [ponderazione 35%]: l'indicatore deve essere selezionato in modo tale da corrispondere al fenomeno che si desidera misurare, specificato nella descrizione.

[d] *Qualità dei dati* (2.3.8, 2.4.3 e 2.4.4) [ponderazione 20%]: il livello di qualità del dato dipende dalla sua possibile "manipolabilità", che è elevata, ad esempio, se è relativa a dati esclusivamente di tipo interno e non rilevati da sistemi di rilevazione sottoposti ad audit; il livello di "manipolabilità" è contenuto se esiste la possibilità di verificare il dato, il dato è confrontabile con altre amministrazioni/organizzazioni, oppure se il dato è rilevato all'interno di sistemi di misurazione ufficiali e controllati.

A ciascun indicatore è attribuita una valutazione sintetica sulla base della media ponderata delle valutazioni dei singoli requisiti (i pesi utilizzati sono indicati sopra fra parentesi quadre).

Per ciascuna dimensione, è stata utilizzata la scala di giudizi seguente:

- 0 = requisito non presente;
- 1 = requisito scarsamente presente;
- 2 = requisito presente in modo sufficiente;
- 3 = requisito presente in modo più che sufficiente;
- 4 = requisito pienamente presente.

Campionamento dei controlli

Si è proceduto adottando un approccio di controllo a campione casuale secondo lo schema seguente:

	N. totale indicatori	Metodo campionamento	Indicatori sorteggiati	% campionamento sul totale
Obiettivi di mandato	34	Nessuno	34	100%
Obiettivi triennali	160	Casuale	48	30%
Obiettivi annuali	192	Casuale	58	30%

Le campionature specifiche per i progetti di miglioramento e innovazione (nel 2016 si procedeva ad un sorteggio a parte) e gli obiettivi dirigenziali (nel 2016 venivano validati tutti) sono rinviate in occasione della redazione del PEG 2017 a seguito della messa a punto dei nuovi conferimenti delle funzioni all'URF e i conseguenti impatti sulla valutazione e sui fondi di produttività del personale dirigente e non.

Esiti della valutazione

Gli esiti sono riportati in dettaglio nei seguenti allegati:

- allegato 1 - validazione OIV indicatori di mandato 2017
- allegato 2 - validazione OIV indicatori triennali 2017
- allegato 3 - validazione OIV indicatori annuali 2017

La tabella di analisi di ciascun allegato è formata dalle seguenti colonne:

- *Ente*;
- *Codice obiettivo*;
- *Obiettivo*: descrizione dell'obiettivo;
- *Codice Indicatore*;
- *Indicatore*: descrizione dell'indicatore;
- *Note a corredo dell'indicatore*: note alla descrizione dell'indicatore scritte dall'ufficio proponente;
- *Punti tot.*: punteggio totale corrispondente alla media ponderata delle valutazioni dei singoli requisiti;
- *Colonne delle dimensioni da [a] a [d]*: punteggio ottenuto per ciascun requisito;
- *Note della Struttura Tecnica a supporto dell'OIV*: sono riportate le eventuali note di dettaglio da parte della Struttura Tecnica; questa colonna è stata compilata di massima in tutti i casi in cui la Struttura ha ravvisato la necessità di comunicare all'ufficio proponente quali criticità specifiche presentasse l'indicatore, ai fini di un feed-back volto al miglioramento continuo del sistema di misurazione.

Gli indicatori sono considerati validi se la media ponderata delle dimensioni [a], [b], [c] e [d] è uguale o maggiore di 2,7. Per quanto riguarda gli indicatori di PEG, considerata la loro maggior valenza anche in relazione all'applicazione del sistema di valutazione dei responsabili e dirigenti, l'OIV ha deciso di fissare un'ulteriore filtro alla validazione, ossia sono considerati non validati gli indicatori che in almeno una dimensione [a], [b], [c], [d] di cui sopra non sia stato raggiunto un punteggio almeno pari a 3.

Evidenza degli indicatori non validati

Di seguito sono elencati i soli indicatori considerati non validati.

Responsabile	Codice indicatore	Indicatore	Note a corredo dell'indicatore	P.ti tot.
Bellini	07.07.03.02.a	Funzionamento dei nuovi organismi consultivi volontari di quartiere	Non è chiaro cosa si intenda per "funzionamento" e come ciò possa essere misurato e riscontrato	2,6

Responsabile	Codice indicatore	Indicatore	Note a corredo dell'indicatore	P.ti tot.
Diamanti	01.01.03.19.a	(?) Affidamento di un incarico per il miglioramento del posizionamento del brand Faenza e suo territorio (eventi, attrattive, offerte collegate) in ambito web. (?) Iniziative di formazione e coordinamento a favore degli operatori del sistema finalizzato al miglior posizionamento digitale delle offerte in ambito web	Assenza di indicatore/i	0
Diamanti	01.01.03.17.001.a	Pagine realizzate per app Android e iTunes (n.)	Indicatore identico al sovrastante triennale. Il voto medio è forzato a 2 solo per segnalare la necessità di individuare un diverso indicatore	2
Nonni	01.01.04.07.001.a	Esame delle controdeduzioni al RUE associato entro il 31/12/2017	Indicatore identico al sovrastante triennale. Il voto medio è forzato a 2 solo per segnalare la necessità di individuare un diverso indicatore	2
Diamanti	06.06.06.04.001.a	Supporto alle fasi di costituzione e avvio del soggetto gestore o a nuove forme di conduzione della struttura	Formulazione poco chiara della descrizione dell'indicatore e della misurazione e riscontrabilità	2,35
Caranese	05.05.02.02.001.a	n. 1 incontro di coordinamento tra Biblioteca comunale, CAG e Ass.ne Clips Rag & Rock	In generale meglio evitare come indicatore il numero di incontri; è comunque auspicabile che a ciascun incontro segua verbale quale elemento di riscontro	2,55
Diamanti	01.01.03.04.001.a	n. iniziative	La descrizione dell'indicatore è generica; necessario nelle note specificare quali eventi o almeno l'ambito; inoltre, se possibile, meglio individuare un target relativo al n. di soggetti coinvolti durante le iniziative, o altri elementi dai quali sia possibile misurare il livello qualitativo delle iniziative	2,55

Responsabile	Codice indicatore	Indicatore	Note a corredo dell'indicatore	P.ti tot.
Parmeggiani	03.03.10.06.001.a	Redazione dello studio di fattibilità condiviso dei lavori di riqualificazione entro il 31.12.2017	Sia l'obiettivo, sia l'indicatore non specificano l'oggetto della riqualificazione; non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta redazione e gli elementi qualitativi minimi	2,55
Ravaioli	06.06.05.03.001.a	Relazione annuale	Specificare l'oggetto della relazione; non è chiaro come sarà riscontrabile questa relazione, a chi sarà inviata e gli elementi qualitativi minimi	2,55
Ravaioli	06.06.05.05.001.a	Progetto di comunicazione	Specificare l'oggetto della relazione; non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta definizione del progetto e gli elementi qualitativi minimi	2,55
Santandrea	05.05.02.06.001.a	invito di almeno 10 scuole	Sia l'obiettivo sia l'indicatore non specificano l'oggetto dell'invito; inoltre dovrebbe essere indicato non tanto che l'invito sia fatto a un certo numero di scuole, ma che le scuole siano effettivamente coinvolte attraverso un predeterminato target di partecipanti effettivi	2,55
Diamanti	05.05.03.05.003.a	Completare il trasferimento in deposito dei materiali superati, non utilizzati e comunque non idonei a essere collocati negli spazi a scaffale aperto e predisposizione di apposita segnaletica	La descrizione dell'indicatore è incompleta; la formula di calcolo non è chiara, come non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuto completamento (o percentuale di completamento) del trasferimento	2,6
Bellini	07.07.02.07.001.a	aggiornamento del piano annuale del PTCP entro il 31/12/2017	Indicatore identico al sovrastante triennale. Il voto medio è forzato a 2 solo per segnalare la necessità di individuare un diverso indicatore	3,3
Diamanti	01.01.03.01.001.a	Classi aderenti e svolgimento dei relativi percorsi (N)	Non è chiaro se il numero è riferito alle classi o percorsi.	3,35
Diamanti	01.01.03.12.001.a	Partecipazione attiva alla composizione della documentazione necessaria richiesta dal procedimento di candidatura	Non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta partecipazione	3,35

Responsabile	Codice indicatore	Indicatore	Note a corredo dell'indicatore	P.ti tot.
Nonni	01.01.04.05.001.a	Presentazione di una scheda progetto che delinea le più possibilità attuative tenuto conto delle varie complessità urbanistiche/proprietari presenti nell'area entro il 31/12/2017	non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta presentazione	3,35
Vanicelli	03.03.09.01.003.a	Numero medio presenze dei giovani in Biblioteca	non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta registrazione	3,35
Diamanti	03.03.10.04.001.a	Attivazione del Parco di N.W.	non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta attivazione	3,35
Diamanti	05.05.03.04.001.a	realizzazione di una voce su wikipedia e di un evento dedicato a comunicare le attività aggregative giovanili	l'indicatore è composto da due azioni distinte; non è chiaro come si calcola la performance aggregata	3,6
Diamanti	05.05.03.05.006.a	Interventi di digitalizzazione e pubblicazione on line sul sito della biblioteca digitale faentina, nella sezione mostre, dei percorsi espositivi realizzati dalla biblioteca	Mettendo come target sì, non è chiaro come saranno riscontrabili gli avvenuti interventi	3,6
Diamanti	05.05.03.06.004.a	Predisposizione progettuale del sistema di segnaletica e realizzazione grafica con gli strumenti in uso nel servizio.	non è chiaro come sarà riscontrabile la predisposizione	3
Parmeggiani	06.06.07.02.001.a	Redazione relazione contenente il punto sull'applicabilità della norma SISTRI nel comune di Casola Valsenio e delle conseguenti azioni da mettere in campo	con quale atto viene redatto e a chi deve essere trasmesso?	3,35
Parmeggiani	06.06.07.02.002.a	Redazione relazione contenente il punto sull'applicabilità della norma SISTRI nel comune di Riolo Terme e delle conseguenti azioni da mettere in campo	con quale atto viene redatto e a chi deve essere trasmesso?	3,35
Cavalli	07.07.01.04.001.a	adozione di uno strumento conforme alle specifiche richieste dal regolamento	Specificare l'oggetto dello strumento e del regolamento; non è chiaro come sarà riscontrabile l'avvenuta adozione dello strumento	2,75

Focus su indicatori di benchmarking e qualità

L'Ufficio Programmazione e controllo, in un'ottica di miglioramento progressivo del sistema di

misurazione della performance, ha elaborato un set di indicatori di benchmarking e qualità da sottoporre all'attenzione dei dirigenti, affinché li possano valutare per un loro inserimento tra gli indicatori già del 2017, in sede di approvazione del DUP definitivo. Ciò nella direzione di colmare il gap qualitativo del ciclo di gestione della performance evidenziato nelle precedenti Relazioni annuali dell'OIV.

Il set di indicatori è contenuto nella tabella dell'allegato 4 "indicatori qualità e benchmarking".

I dirigenti sono invitati a valutare gli indicatori e ad esprimere nelle colonne azzurre così intestate:

ADOTTATO (sì/no)	EVENTUALI NOTE
------------------	----------------

la volontà di inserire o meno l'indicatore tra i propri obiettivi di qualità o benchmarking, oltre ad inserire eventuali note a corredo della scelta.

Sperimentazione formulazione indicatori Comune di Castel Bolognese

Con verbale 10/2016 del 28-04-2016, l'OIV proponeva:

“Presso il Comune di Castel Bolognese si sperimenterà un sistema diverso di definizione degli indicatori di PEG 2017 volto a minimizzare alcuni possibili inconvenienti come la moltiplicazione eccessiva degli obiettivi/indicatori e l'individuazione di target non sfidanti (problemi già individuati sia dall'OIV del Comune di Faenza sia dall'OIV dell'URF). Un coordinatore, sentita la Giunta, definirà e proporrà ai responsabili:

- *un set di indicatori e relativi target per tutti gli uffici per le attività di PEG ordinarie,*
 - *indicatori specifici e relativi target per gli obiettivi di PEG di derivazione strategica.*
- Qualora tale sperimentazione darà esito positivo, la modalità di individuazione degli obiettivi/indicatori e relativi target sarà estesa agli altri Enti.”*

Da tale proposta è derivato un lavoro congiunto tra il coordinatore, individuato nella figura del Segretario generale del Comune di Castel Bolognese, e l'Ufficio Programmazione e controllo dell'URF, finalizzato all'individuazione di indicatori operativi da inserire nel DUP e PEG 2017 del Comune di Castel Bolognese.

L'esito di tale lavoro si è sostanziato nella formulazione degli indicatori di attività strategica individuati dai codici 03.03.09.01.003, 04.04.01.02.001, 05.05.02.07.001, 05.05.02.07.002, 05.05.02.10.001, 05.05.02.10.002 e degli indicatori di attività tipica dai codici 99.99.99.02.029, 99.99.99.02.034. Per i contenuti di dettaglio di tali indicatori si fa rinvio alla nota di aggiornamento del DUP 2017, ora in fase di approvazione.

Per una valutazione in ordine alla riuscita e, conseguentemente, alla replicabilità della sperimentazione, si fa rinvio ad un successivo apposito momento di valutazione congiunta con coordinatore e Ufficio Programmazione e controllo da convocare a seguito dell'approvazione del DUP 2017 definitivo.

Conclusioni

Considerato che, in generale, ad ogni obiettivo è associato uno e un solo indicatore, se un indicatore non è considerato valido, anche l'obiettivo collegato risulta non valido e pertanto è da considerarsi

escluso dal sistema della performance. Di conseguenza gli indicatori di cui alla tabella precedente, considerati non validi, determinano l'invalidità degli obiettivi collegati. La performance organizzativa e individuale sarà pertanto calcolata ignorando tali obiettivi e indicatori.

L'OIV invita i dirigenti e responsabili competenti a correggere gli indicatori di cui sopra in occasione delle successive deliberazione di variazione al DUP 2017 e/o PEG 2017.

L'OIV ricorda inoltre che, come da prassi già in essere, eventuali modifiche successive al DUP 2017 o PEG 2017 tese all'inserimento di nuovi obiettivi o modifica degli obiettivi saranno soggette a specifica verifica di ammissibilità da parte dell'OIV stesso. Ciò al fine di evitare comportamenti non virtuosi tesi alla definizione di obiettivi quando questi sono quasi (se non addirittura già) raggiunti, all'eliminazione di obiettivi che non sono raggiunti (specie in sede di ultima variazione di bilancio), od ogni altro comportamento patologico teso alla sostanziale perdita di significatività del sistema di controllo di gestione/ciclo di gestione della performance.

Note e commenti generali

Come già specificato nei precedenti esercizi, l'OIV precisa che l'esito della valutazione sulla validità degli indicatori proposta in questa sede non è da intendersi in alcun modo come una valutazione sul merito dei singoli obiettivi/progetti e della loro coerenza/validità con le finalità strategiche dell'Amministrazione, ma è limitata agli aspetti tecnici degli indicatori utilizzati per misurarne gli obiettivi così come specificato nelle prime due sezioni di questo documento.

Ravenna, 23 dicembre 2016

In fede,
Emanuele Padovani
OIV Unione Romagna Faentina